

Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale"

RICCARDI SALUTA IL PRIMARIO DI ANESTESIA E RIANIMAZIONE DI PORDENONE LEYKIN CHE VA IN PENSIONE

Il Vicepresidente e assessore alla salute Riccardo Riccardi ha salutato con queste dichiarazioni l'ultimo giorno di servizio del direttore del Dipartimento di Emergenza e Cure intensive dell'Anestesia, Rianimazione e Terapia del Dolore dell'AAS n.5: "porgo il mio personale saluto e ringraziamento al dottor Yigal Leykin per il prezioso contributo offerto in tutti questi anni all'ospedale di Pordenone. Al suo arrivo, negli anni Novanta, fu protagonista di un passaggio importante per questo nosocomio portando in dote una ricca esperienza internazionale che, assieme al suo costante impegno, nel corso di una lunga carriera, è diventata parte integrante del suo essere un esempio per i colleghi e la struttura".

Dopo aver lavorato in Israele, Regno Unito e Milano, il dr. Leykin arrivò a Pordenone nella seconda metà degli anni 90, quando ci fu un completo rinnovamento dei primari, e ha rappresentato uno degli anelli di congiunzione tra le generazioni dei medici che hanno lavorato e lavorano in ospedale.

Con un costante impegno di studio e di confronto con altre realtà anche estere, il dr. Leykin riuscì a organizzare il reparto implementando il modello di *Medicina Perioperatoria* che è di specifica competenza dell'Anestesia, realizzando a Pordenone una delle prime Recovery Room esistenti in Italia.

"A Pordenone ho avuto la grande opportunità di sperimentare nuovi modelli di operatività" ha dichiarato il dr. Leykin, da sempre convinto che non si possa solo dell'esito di un intervento ma che serva una visione globale che va dai momenti preparatori a quelli post operatori, coinvolgendo il tutto il team in questa visione. I risultati si vedono anche nei numeri: in questi anni l'ambulatorio di anestesia è cresciuto passando dai 300 pazienti l'anno degli inizi ai 10mila di oggi.

Altro elemento sul quale c'è stata particolare attenzione in questo anni è quello del rinnovamento tecnologico. Anche il Servizio di Terapia del Dolore Cronico è stato ampliato e sviluppato, offrendo ai pazienti un ampio ventaglio di terapie: farmacologiche, invasive minori e maggiori, fino all'impianto dei neurostimolatori.

Prestigiose riviste mediche hanno pubblicato numerosi articoli su studi e approfondimenti svolti in reparto, come i protocolli sulla terapia del dolore per le varie tipologie di intervento, gli studi sui miorilassanti per i grandi obesi.

Pordenone, 19 luglio 2019